

l'Appuntamento

Con il Mascherone rivive la favola del pianista sull'oceano

La rassegna «Il Mascherone» torna questa sera alle 20.30, all'auditorium Roen, con «Novecento» di Alessandro Baricco, con la compagnia TIM (Teatro instabile Meano) di buona memoria, perché si tratta di uno dei migliori gruppi trentini, almeno a livello di teatro amatoriale. Il testo di Baricco è tra i suoi migliori, con la figura di questo «pianista dell'oceano» e «sull'oceano», mai sceso dalla nave durante un tragitto colossale, sempre presente per intrattenere, succedesse pure un finimondo (bellico etc.), salvo una volta sola, per una fugace e (ovviamente) triste storia d'amore. Storia triste, s'è detto, ma al tempo stes-

so pervasa d'una potenza in qualche modo magnetica, legata alla «fatale attrazione» di questo «secolo breve», paragonabile (salve le differenze) a quello straordinario testo del poeta bolognese Roberto Roversi, per Lucio Dalla in «Nuvolari». Un'occasione, in ogni caso, si sia visto o meno il film, per chi scrive non eccelso ma bello, di Giuseppe Tornatore tratto dalla pièce stessa. Un'occasione per verificare anche come almeno alcuni gruppi non professionistici riescano a proporre con grande dignità anche testi contemporanei, per molti versi più difficili, anche perchè non inflazionati da altre versioni. E.G.

